

Nuova raccolta rifiuti: la rivoluzione si rivela illusione

SERVIZI PUBBLICI

Conta ridurre il peso del monte pattume, pazienza se peggiorerà la qualità di quanto va in discarica

DI ROBERTO ZORGNOTTO

» Usate il sacco conforme e tutto andrà bene: questo il succo del messaggio lanciato lunedì scorso in Bescurone al primo degli incontri convocati dal Comune per illustrare la nuova raccolta rifiuti a Bra. L'assessore all'Ambiente, ing. Sara Cravero, ha svelato l'ipocrisia di questo sistema «che non abbiamo scelto noi, è stato proposto dal consorzio Coabser»: punta tutto sulla quantità e chiude un occhio sulla qualità del pattume avviato alla discarica. Cravero ha scandito, infatti, che non ci saranno molti controlli su «il che cosa» si metterà dentro ai nuovi sacchi semitrasparenti e marchiati con il codice a barre dell'utente, gli unici utilizzabili a partire dal prossimo 4 febbraio. Basta che a regime anche Bra riesca a centrare l'obiettivo indicato dalla Regione Piemonte: scendere dagli attuali circa 167 a non oltre 159 kg procapite annui di pattume. La «rivoluzione rifiuti», insomma, rischia di esserlo più nella

forma che nella sostanza. A poco è servita la precisazione dei referenti dello stesso Coabser, che hanno avvertito «aumenterà la dotazione di sacchi per plastica e carta». Resta il fatto che non si andrà per il sottile se questi materiali utilmente riciclabili, e nel caso della plastica molto inquinanti, dovessero finire più di quanto già non finiscono nel generico. Per tacere dell'umido che è tutt'ora la «pecora nera» della nostra differenziata.



TANTI DUBBI

Questo per qualcuno è risultato un sollievo ma sono stati tanti, comunque, i dubbi con i quali i partecipanti all'affollato incontro sono tornati a casa. Ai residenti in condominio è stato detto che «se nel cassonetto l'addetto troverà più di tre sacchi non conformi, l'intero contenuto

non verrà ritirato» e il palazzo dovrà farsi carico «di un secondo passaggio specifico». Chi lo pagherà? Non è chiaro. A quanti vivono in case mono, bi e trifamiliari resta oscuro il motivo per cui gli toglieranno i contenitori in uso per il generico. Con i sacchi esposti senza protezione in strada c'è il rischio che

qualche animale li strappi. L'alternativa proposta è l'acquisto di un piccolo contenitore: un costo in più che si potrebbe risparmiare semplicemente lasciando a questi braidesi le dotazioni già presenti. Incognita anche su cosa accadrà se davanti all'uscio dovessimo trovarci un sacco non conforme abbandonato da qualcuno che, evidentemente, prova a fare il furbo. Cravero ha soltanto raccomandato di «segnalarlo il prima possibile» all'Ecosportello.

PANNOLINI E LETTIERE

Allo stesso Ecosportello di Palazzo Garrone i braidesi dovranno mettersi in coda per ritirare le dotazioni di sacchi a partire dal 17 dicembre. In Bescurone non è stato esplicitato il numero che spetterà a ogni persona: al «Corriere» risultano 60 sacchi da 20



Poco soddisfatti. Gran parte dei partecipanti hanno lasciato anzitempo la riunione in Bescurone sull'introduzione del sacco conforme (foto a sinistra)

litri per i single e 30 per ciascun componente di nucleo familiare. Contingenti integrativi gratuiti sono previsti per chi cura bambini in età da pannolino, ammalati e/o anziani incontinenti. Non per gli animali domestici, cosa che ha indispettito non poco i lo-

ro proprietari. Anche perché è vero che si potranno acquistare aggiunte di sacchi, ma il prezzo è di 1,20 euro a pezzo.

E LA TASSA CALERA'?

Sempre all'Ecosportello sarà distribuito il modificato calendario dei passaggi dei netturbini che si ridurranno ovunque a due la settimana per l'umido e altrettanti al mese per carta e plastica: toccherà fare stoccaggio nei cortili. «E quindi ci farete lo sconto sulla Tari?» – han chiesto in molti. Cravero ha risposto indicando «come obiettivo riconoscere incentivi» a quanti dovessero arrivare a fine anno senza aver consumato tutto il quantitativo di sacchi conformi. Poi dal Comune hanno annunciato che «le risposte alle domande più frequenti, specifiche e utili emerse negli incontri informativi (che continuano), saranno condivise con tutta la cittadinanza».

LA VERSIONE DEL SINDACO

«UN CLIMA COSTRUTTIVO»: MA LA PLATEA SE N'ERA ANDATA...

» «Nella chiesa di Bescurone si svolge il primo dei nove incontri pubblici per illustrare alla cittadinanza le novità della raccolta rifiuti, con la presenza di Cravero, Borrelli e dell'ing. Biscardi di Coabser. Sono presenti oltre 200 persone con molta curiosità e tante domande: un clima costruttivo da parte di chi ha soprattutto bisogno di essere informato per fare le cose come si deve». Così ha scritto sul suo sito il sindaco di Bra Bruna Sibille. Lei non c'era e non sappiamo se sia stata raggiunta male o abbia volutamente omesso di rife-

rire che il «clima costruttivo» è ingloriosamente finito circa un'ora e mezza dopo l'inizio della riunione. Quando – stufa – la più parte della platea l'ha abbandonata. Erano ormai circa le 19.30 e nessuno degli informatori, per fare un esempio, si era ancora spinto a rivelare quanti sacchi conformi saranno dati a ciascun cittadino. Gli astanti avevano più volte provato a interromperli con quesiti che l'assessore Cravero rinvitava «alla parte successiva, ci sarà spazio per tutte le vostre domande». A un certo punto, però, basta.

«Non avevamo finito...» – ha provato l'assessore a trattenere gli oltre tre quarti del pubblico che stava andandosene. Mentre una ventina di persone si portava attorno al tavolo dei relatori, cercando d'ottenere quelle risposte che riteneva si fossero fatte attendere troppo. Pochi cittadini in più, alla fine, convinti anche da un intervento dell'ex consigliere comunale Claudio Gallizio, hanno accettato di tornare a sedersi per cercare di soddisfare, nel dialogo, quel «bisogno» citato dal sindaco e rimasto insoddisfatto per la maggioranza. (R. Z.)